



# Comune di Ascoli Piceno

medaglia d'oro al valore militare per attività partigiana

SETTORE PROGETTAZIONE E GESTIONE OO.PP.

## PARCHEGGIO SAN PIETRO IN CASTELLO



Ascoli Piceno  
REVISIONE  
2018

PROGETTO ESECUTIVO

ELAB\_1

Relazione storico\_tecnico illustrativa e  
parere Soprintendenza

Il Dirigente:  
**Ing. Cristoforo Everard Weldon**

Il R.U.P.  
**Ing. Paolo Leccesi**

I Progettisti:  
**Arch. Ugo Galanti**  
**Ing. Paolo Leccesi**

Sindaco:  
**Avv. Guido Castelli**

Segretario Comunale  
**Dott. Giovanni Schiano Di Colella Lavina**



# RELAZIONE STORICO-TECNICO ILLUSTRATIVA

## Obiettivi e descrizione sintetica del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un Parcheggio Pubblico mediante la demolizione di numerosi fabbricati di scarso valore strutturale e storico.

Al fine di procedere alla demolizione è stato preventivamente acquisito il parere del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo protocollo n°2654 del 30/05/2016 con il quale si comunicava che, la commissione regionale per il patrimonio culturale delle marche con delibera n° 84 del 27/04/2016 aveva accertato l'insussistenza dell'interesse culturale degli immobili oggetto di demolizione identificati al Catasto del comune di Ascoli Piceno al Fg 69 p.lle 307 sub 2 e 260. (il parere viene allegato)

Il progetto ha acquisito anche il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche con prot.n. 4596 del 22.03.2016 che ha espresso parere favorevole con prescrizioni. (il parere viene allegato)

Gli stalli per le auto sono stati dimensionati in cm 210 \* cm 500, sono previsti stalli per motorini e rastrelliere per biciclette. I posti macchina saranno circa n.85 così distribuiti:

- 80 stalli per automobili
- 2 stalli per carico e scarico merci
- 3 stalli per portatori di Handicap

Accanto alla destinazione a Parcheggio che di fatto viene confermata e ampliata alle aree di sedime degli edifici demoliti, sarà realizzata una zona a belvedere nel lato sud est mediante l'abbattimento di un muro in lastre di cemento presente sul perimetro dell'ex-Castello, incongruo rispetto al contesto.

Il parcheggio sarà pavimentato con manto bituminoso con strato di riprofilatura in binder e tappetino soprastante.

Per il deflusso delle acque meteoriche saranno riutilizzate le caditoie esistenti che, dopo una pulizia, sono risultate perfettamente funzionanti.

Sarà realizzato un nuovo impianto di pubblica illuminazione per munire adeguatamente durante la notte la zona a parcheggio e belvedere, inoltre verrà posta particolare attenzione all'illuminazione della chiesa con dei faretti posti alla base delle sue pareti e della facciata principale.

Sarà realizzata la predisposizione di un impianto di videosorveglianza di cui saranno realizzate le canalizzazioni.

Sarà realizzata una zona pavimentata in ciottoli in adiacenza al perimetro della chiesa per garantire un adeguato rispetto del Monumento e un distacco degli autoveicoli che potessero occluderne la visuale.

Saranno conservate le zone a verde e le alberature più importanti.

Il restauro della parete ovest della chiesa, che verrà liberata con la demolizione del manufatto costruito in aderenza alla stessa, sarà oggetto di un ulteriore e specifico intervento.

L'edificio "ex sede del comando dei Vigili Urbani" non oggetto di demolizione, non rientra nelle opere previste dal presente progetto in quanto oggetto dei lavori per la realizzazione di un ostello.

Saranno limitati il più possibile nuovi scavi e comunque non verrà superata la quota di cm 30 di profondità al fine di evitare l'interferenza con eventuali ritrovamenti archeologici.

Durante l'esecuzione dei lavori di scavo sarà incaricato comunque un archeologo per la valutazione di legge.

E' stato realizzato un accurato rilievo della chiesa di S.Pietro al fine di acquisire agli atti lo stato di consistenza che sarà notificato all'ente proprietario al fine di testimoniare lo stato fessurativo dell'immobile prima della demolizione del corpo posto ad est addossato alla chiesa.

## Note storiche:

# COMPLESSO DI SAN PIETRO IN CASTELLO

S.Pietro in Castello rappresentava una specie di isola, unita al resto della città da un ponte, anche se non circondata completamente dalle acque del fiume. Esisteva, ed esiste tuttora nei pressi della chiesa verso il fiume, una porta modesta, che doveva servire per il transito delle persone e degli animali someggiati, visto che la strada che l'attraversa è un sentiero, elevato a mulattiera, non certamente rotabile. D'altra parte non è mai esistito nei pressi un ponte sul Tronto, che ne giustificasse la strada carrozzabile. Fino a prima della seconda guerra mondiale, era frequentata da "renaroli" che trasportavano la sabbia dalle rive del sottostante fiume, a dorso di muli, someggiati con due caratteristici recipienti detti baunzi.

La porta evidentemente, dato lo scarso traffico non era eccessivamente sorvegliata perché, nel medioevo, e anche dopo, tutti i banditi che entravano in città per provocare tumulti, risse, ribellioni, come ricordano le cronache dell'epoca, passavano per S.Pietro in Castello.

Alla metà dell'Ottocento già esistevano tre opifici lungo il Castellano: il Mulino "di sopra" risalente al XII secolo, il Mulino "di sotto" costruito nel 1618 e l'opificio della concia dei pellami, del 1847, trasformato prima in vetreria e poi oggetto di numerose variazioni nella destinazione d'uso. Alla stessa data due rilevanti siti della città, la testata est del ponte Maggiore e l'area di San Pietro in Castello, sono interessati dalla costruzione di due fabbriche di gesso e un'officina del gas. Quest'ultima, che nelle iniziali intenzioni doveva occupare anche l'interno della chiesa romanica, è poi insediata in piccoli capannoni dietro l'abside, ma i camini della sala forni e la struttura metallica reticolare dei due gasometri tradivano, inequivocabilmente, l'attività del complesso.

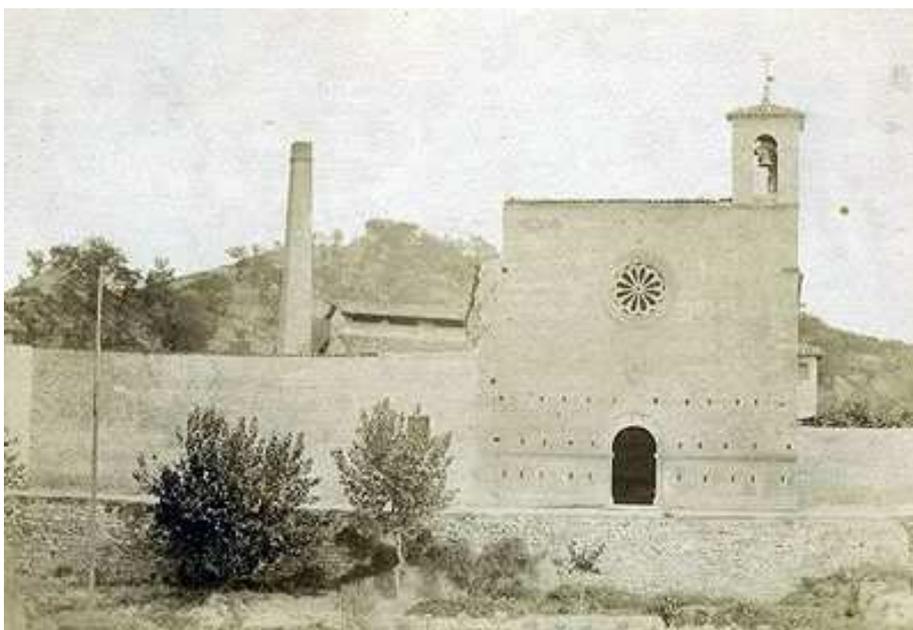


Foto : Lato sud del Complesso di S.Pietro in Castello, anni '20

# CHIESA DI SAN PIETRO IN CASTELLO

La **chiesa di San Pietro in Castello** edificata in stile romanico, attualmente sconsacrata, si trova nella città di Ascoli Piceno.

Sorge su una piccola rupe posta tra piazza Ventidio Basso e porta Solestà di fronte al ponte romano. Questa chiesa è considerata da Giambattista Carducci l'"antico sacro monumento ascolano".



Foto: Chiesa di San Pietro in Castello

# Storia

L'attuale edificio religioso è stato riedificato dove vi fu la omonima chiesa più antica voluta, con atto di liberalità, dal vescovo longobardo Auclere che, nel **secolo VIII**, si adoperò per la creazione e la fondazione di molti monasteri **benedettini**. La successiva edificazione avvenne nel **1142**, tempo in cui Rinaldo era vescovo di Ascoli.

La denominazione "in Castello" reca anche la memoria del preesistente castello ascolano, del **1069**, detto "castellum de isola", dotato di **torre** di difesa, che sorgeva su questo promontorio creato dall'alveo del fiume **Tronto**. La torre era anche il **campanile** isolato della chiesa stessa dove era possibile leggere l'epigrafe: "Questa torre fu costruita nell'anno 1069 dell'incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo". L'altra denominazione, ricordata da Sebastiano Andreantonelli, è quella di "San Pietro all'Isola". Una pietra, che con molta probabilità proviene da questa chiesa, è stata utilizzata per la fabbrica del palazzo vescovile, in **piazza Arringo**, e reca scolpito il ricordo dell'antica costruzione.

La chiesa fu consacrata, nell'anno 1142, dal vescovo presbitero che guidò la Chiesa ascolana per un lungo periodo, di lui si hanno notizie dal **1137** fino al **1165**. Memoria di questo evento è stata tramandata nella scritta dell'altare interno di San Benedetto Martire:

A.D.INC.MCXLII.P.AESCVLAVS.EPISC.CVM.

T.SENOGLIENSI.ET.EGVBINO.EPISC.

HANC.ECCLESIAM.CONSECRAVIT.V.ID.AVG.P.  
DIAC.CUM.PRESBYTERO.STABIL.HVIVS.ECCL.

PRIOR.HOC.FIERI.STVDVIT.

(Sebastiano Andreantonelli, *Historiae Asculanae*, liber unicus, 255)

(Nell'anno dell'incarnazione 1142 Presbitero, vescovo di Ascoli, con i vescovi Trasmondo di Senigallia e (Ubaldo) di Gubbio, consacrò questa chiesa il 9 agosto. Pietro, diacono, con il presbitero Stabile, priore di questa chiesa, ne fece la realizzazione.)

Nell'ottobre dell'anno 1142 venne istituito presso San Pietro in Castello il Sacro ordine dei canonici agostiniani dal vescovo Rinaldo, che ebbe la carica di arcidiacono nella Chiesa ascolana. Questa autorizzazione fu confermata, per la prima volta, da papa Celestino III e successivamente da Innocenzo III, nel secondo anno del suo pontificato, mediante la breve Lateranense datata 18 gennaio. La chiesa venne sottoposta alla protezione della Santa Sede da Celestino III ed Innocenzo III ed ospitò le spoglie mortali di san Benedetto

Martire, custodite sotto l'altare a lui dedicato. Questo santo fu compagno di martirio di sant'Emidio. Papa Adriano IV la assegnò alla cattedrale.

Altre notizie della chiesa si trovano nella lettera apostolica del 20 novembre 1266 quando Clemente IV affidò il compito della difesa dei diritti del vescovo di Ascoli al priore di San Pietro in Castello. Il vescovo Rinaldo IV, il 1º luglio 1339, concesse l'investitura dei beni della chiesa di Sant'Egidio di Cinno.

La chiesa attuale è stata ricostruita, tra il 1466 ed il 1468, dai maestri comaschi: Giovanni di Ambrogio, Cristoforo di Andrea, Domenico di Donato e Bartolomeo di M. Giacomo con il contributo del Capitolo Ascolano. L'esterno del basamento risalirebbe al XIII secolo e questo, secondo Giambattista Carducci, lo si apprezza dalla diversa colorazione dei conci di travertino, dalla differente misura e dal diverso ordine di posizionamento dei filari delle pietre che risultano più irregolari rispetto al resto del sovrapposto.

Ulteriori interventi di trasformazione furono apportati nel XVII secolo, ma il restauro del 1968 riportò l'edificio allo stile originale.

Altre citazioni di San Pietro in Castello compaiono nella Storia della Chiesa Ascolana di Trasmondo in cui si narra che al di sopra di questa chiesa sarebbe apparso in cielo Sant'Emidio per invocare la pace.

## Esterno

Si eleva con una severa facciata rettangolare, bipartita ed aperta da un ingresso ad estradosso lunato, completata da un campanile a vela a base triangolare, visibile nella porzione alta di destra della facciata stessa.

Al di sopra dell'apertura dell'ingresso si mostra un rosone composto da 12 raggi a colonnette tortili, a base esagonale e tonda, completate da capitelli. Con molta probabilità l'intera composizione del rosone è un manufatto postumo rispetto all'epoca della riedificazione della chiesa coevo a quello della chiesa di Santa Maria delle Donne costruita al di fuori delle mura di Porta Romana.

Al di sopra del rosone sono state immurate 5 scodelle maiolicate ordinate a forma di croce, al di sotto del rosone si distinguono due ordini regolari di buche puntaieal di sopra della linea di bipartitura ed una al di sotto.



foto n. 2 : Rosone della facciata di San Pietro in Castello

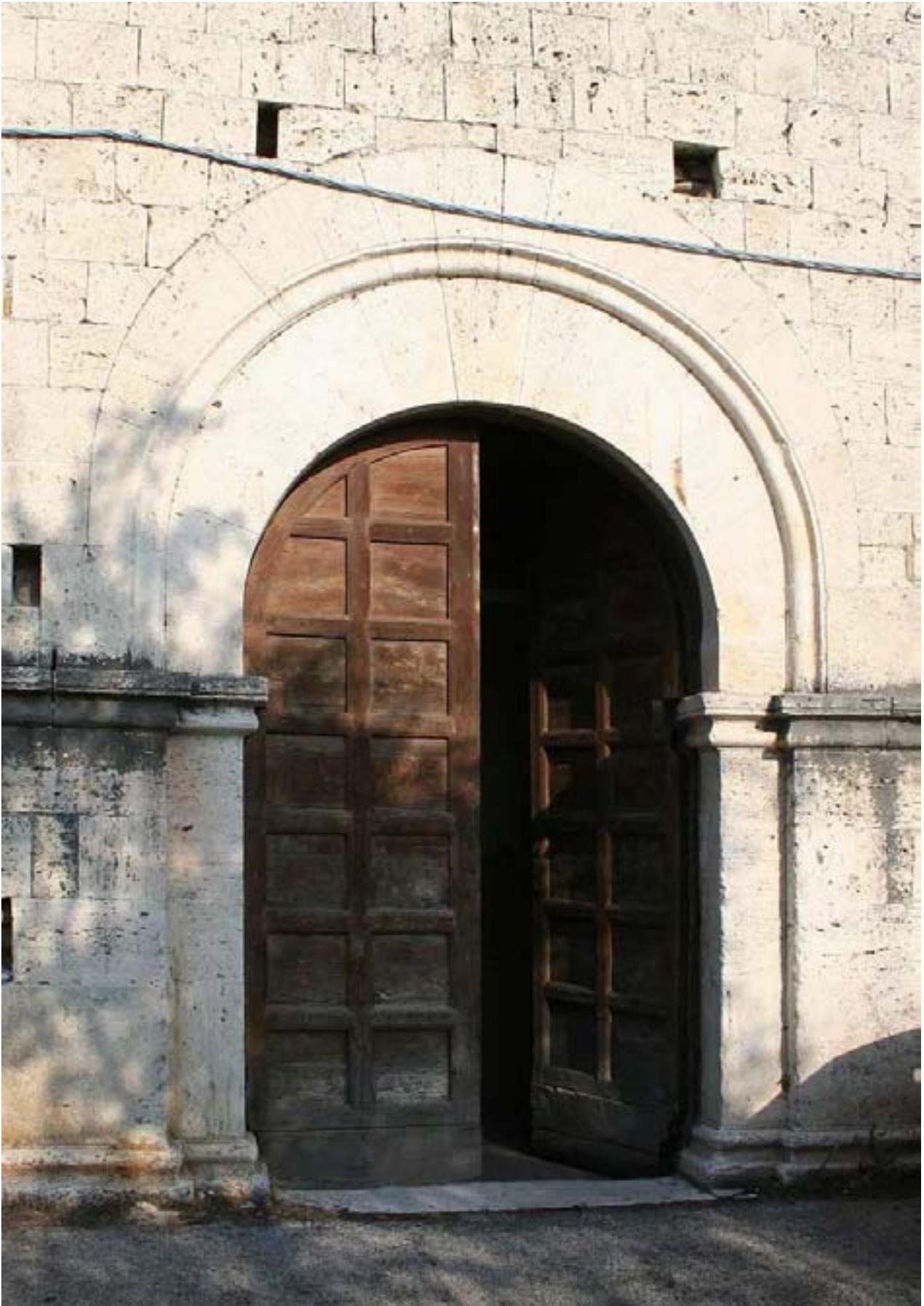


foto n.3: Portale di ingresso della Chiesa di S.Pietro in Castello

# Interno

Attualmente l'interno della chiesa si compone di un unico ambiente e di tre cappelle nella zona del presbiterio opera del comasco Domenico Grici che si occupò della ristrutturazione dell'edificio nell'anno 1468. La chiesa più antica aveva l'interno tripartito, scandito in tre navate.

Le capriate del soffitto, disegnate da Francesco di M. Giovanni Mattei, furono eseguite invece, nell'anno 1467, da M. Benedetto di Cola da Sant'Egidio alla Vibrata.



Foto n. 4: Particolare della capriata lato sud della Chiesa di S.Pietro in Castello.



Foto n. 5 : Particolare volta a crociera della chiesa di S.Pietro in Castello.

## **Bibliografia:**

Sebastiano Andreantonelli, *Historiae Asculanae, Histroiae Urbium et Regionum Rariores LXIV*, Ristampa fotomeccanica, Forni Editore, Bologna aprile 1968, pp: liber unicus;  
Giambattista Carducci, *Su le memorie e i monumenti di Ascoli nel Piceno*, Arnaldo Forni Editore, Fermo, 1853, pp. 153, 154 ;  
Antonio Rodilossi, *Ascoli Piceno città d'arte*, "Stampa & Stampa" Gruppo Euroarte Gattei, Grafiche STIG, Modena, 1983, pp 145,



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

MIBACT-SR-MAR  
UPROT  
0002654 30/05/2016  
Cl. 34.07.01/15.29 \*

COMUNE DI ASCOLI PICENO PROTOCOLLO GENERALE
15 GIU. 2016
Rip. <u>URBANISTICA</u>

Al Comune di Ascoli Piceno  
Piazza Arringo n. 1  
63100 ASCOLI PICENO

Tramite raccomandata a/r

**OGGETTO:** ASCOLI PICENO (AP) – Via San Pietro in Castello, n.3 – Comando di Polizia Comunale S. Pietro in Castello 1 - Comando Polizia Municipale 2 - Comando Polizia Municipale 3  
Foglio 69, part.IIa 307 sub 2 e 260 - C.F.  
Procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004  
Insussistenza dell'interesse culturale – Trasmissione del relativo provvedimento

COMUNE DI ASCOLI PICENO



UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr.0040702 Data 15/06/2016  
Tit. 06.05 Arrivo

e p.c. Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche  
sbeap-mar@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia delle Marche  
sar-mar@beniculturali.it

Visti l'art. 10 comma 1 e l'art. 12 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visti il Decreto Dirigenziale del 25/01/2005 e i Decreti Dirigenziali Interministeriali del 06.02.2004 e del 28.02.2005;

Visto l'avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale in data 18/11/2015;

Si comunica che la Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche con Delibera n. 84 del 27/04/2016, che si trasmette allegata, ha accertato l'insussistenza dell'interesse culturale degli immobili indicati in oggetto.

La Commissione chiede inoltre alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, in considerazione dell'evidente valore della Chiesa di San Pietro in Castello posta in adiacenza di uno degli immobili in esame e nelle immediate vicinanze degli altri due, di avviare il procedimento di tutela indiretta sulla stessa Chiesa, valutandone la più opportuna estensione e indicando per tale ambito specifica destinazione d'uso.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Dott.ssa **Giorgia Muratori**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Trotta



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Viste le note prott. n. 70079 - 70083 - 70084 del 05/11/2015 del Comune di Ascoli Piceno (AP) con le quali sono state richieste le verifiche dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per gli immobili rispettivamente denominati "Comando di Polizia Comunale S. Pietro in Castello 1 - Comando Polizia Municipale 3 - Comando Polizia Municipale 2" di seguito descritti, acquisite al protocollo d'Ufficio il 18/11/2015 (prott. n. 4607 - 4604 - 4606);

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 5000 del 25/03/2016 e relativo a tutte e tre le pratiche di cui sopra, dal quale si rileva l'insussistenza dell'interesse storico-architettonico dei beni in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica negativa di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia delle Marche, espresso con nota prot. 2469 del 06/04/2016 e relativo a tutte e tre le pratiche di cui sopra, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che i fabbricati in questione non rivestono attualmente interesse archeologico, ma, non potendo escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo, vista la posizione relativa del sito, in zona nodale rispetto agli insediamenti antichi, la Soprintendenza chiede che le venga trasmesso il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;

DELIBERA

84

DEL

27/04/2016





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 27/04/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica negativa di interesse culturale dei beni in oggetto, formulata dalle Soprintendenze competenti, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Evidenziato che la Commissione ritiene opportuno ricordare alla proprietà che ogni intervento che interessi anche marginalmente l'adiacente Chiesa di San Pietro in Castello, sottoposta a vincolo di tutela monumentale, e qualsiasi suo elemento decorativo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza;

### Ritenuto che gli immobili:

Denominazione	Comando di Polizia Comunale S. Pietro in Castello 1 - Comando Polizia Municipale 3 - Comando Polizia Municipale 2
Comune	Ascoli Piceno
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Via San Pietro in Castello n. 3
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 69 particelle 307 sub 2 e 260
Confinante con	Foglio 69 particelle 262 - 263 C.F - 264 - C.T.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Ascoli Piceno (AP)

non presentano interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

### DELIBERA

**Art. 1** Gli immobili denominati "Comando di Polizia Comunale S. Pietro in Castello 1 - Comando Polizia Municipale 3 - Comando Polizia Municipale 2", come sopra descritti e meglio individuati nelle premesse, non rivestono interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

**Art. 2** Gli immobili in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Dott.ssa GIORGIA MURATORI







*Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
DELLE MARCHE - ANCONA

Ancona 18.06.2016

*At* Comune di  
63100 ASCOLI PICENO

*Atto* Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale del Mibact delle  
Marche  
Via Birarelli, 35  
60121 ANCONA

*Prot. N.* 6185 *Allegati* \_\_\_\_\_  
*Class.* 34.19.04 *Fasc.* 15.2

*Richiesta al foglio del* 11/03/2016 *N.* 16799  
*Prot. Stap del* 22/03/2016 *N.* 0004596

**OGGETTO: ASCOLI PICENO**

**Parcheggio San Pietro in Castello**

**Ditta: Comune**

**Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Pierluigi Salvati**

In riscontro alla richiesta pervenuta il 18/03/2016 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 22/03/2016 al n. 0004596, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto; si esprime parere favorevole alla realizzazione di un parcheggio nello spazio interno della chiesa di San Pietro in Castello, da realizzarsi mediante la demolizione di tre edifici. Al riguardo è stata richiesta, per tali manufatti, la VIC e lo scrivente Ufficio ha espresso una valutazione di non interesse. Tuttavia, la demolizione di detti edifici potrà essere realizzata dopo aver ricevuto la comunicazione da parte del Segretariato Regionale.

Per quanto attiene alle previsioni progettuali, relativamente agli stalli per auto, si richiede di voler prevedere, perimetralmente alle murature della chiesa, uno spazio libero opportunamente caratterizzato (prato aiuola ecc.) al fine di distanziare di almeno due metri le auto dalle murature storiche. Per quanto riguarda l'accesso al parcheggio si ritiene corretto realizzare una sola entrata-uscita senza monomare il muro esterno. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa una planimetria di progetto aggiornata secondo le prescrizioni impartite.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta in unico esemplare.

**IL SOPRINTENDENTE**

Dott.ssa Anna Imponente

Arch. Biagio De Martinis

11/04/2016

